

Nuove forme per un'arte antica

a moda del Liberty, nella sua rivalutazione delle arti applicate, dà nuova linfa all'antica arte del ferro battuto che, dopo il rigore dello stile neoclassico, conosce una nuova vivace stagione. Questo grazie anche ai ritrovati della tecnica, come le macchine a vapore e la saldatura a ossigeno, che permettono agli artigiani del ferro di mettere a frutto tutta la loro maestria. Cancelli, ringhiere e balconi, suddivisi in spazi ben ritmati e adorni di linee morbide ispirate alla natura vegetale e animale, impreziosiscono gli spazi architettonici esterni e interni. Ciò favorisce la stretta collaborazione degli architetti con i maestri del ferro battuto, nonché con i decoratori d'interni, gli ebanisti e i creatori di arredi, suppellettili e oggetti, come i lampadari. Massimi rappresentanti dell'arte del ferro battuto in Italia sono Alessandro Mazzucotelli (1865-1938) e Alberto Calligaris, ai quali si deve lo sviluppo della Scuola Umanitaria di Milano, luogo di formazione degli artigiani nelle varie discipline. Mazzucotelli è anche uno dei fondatori dell'attuale Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Monza, nato come sorta di università delle arti decorative.

A Stresa l'arte del ferro battuto presenta pregevoli testimonianze, come gli apparati decorativi di Villa Teresita e della pensilina del "trenino" del Mottarone, adiacente alla stazione. In questo contesto si sviluppa l'arte di un personaggio, Cesare Petoletti, nato nel 1883, trasferitosi a Stresa tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento e proveniente da<mark>lla vicina</mark> Lombardia (Cerro). Con forgia, martello e maglio rende flessuosi e fioriti i suoi ferr<mark>i battuti</mark>, attestati in tutta la provincia di Novara e in molte regioni d'Italia. Non c'era villa o palazzo che un tempo non avesse una suo pregevole lavoro.

I suoi capolavori si possono ammirare ancora oggi in ogni parte della città di Stresa. Il figlio Edoardo ha seguito le orme del padre, soprattutto come disegnatore, e alcuni suoi abili apprendisti ancora oggi ne trasmettono l'arte.

















